

**Conflitti d'interesse - Bus navetta per l'Ironman, Fiorilli smentisce Russo «Personalmente non ho autorizzato alcun bus navetta nè l'uso di chilometri già pagati» [\(Guarda il video\)](#)**

Il presidente Gtm: «Costi irrisori, sono amareggiato»

Non era arrivato dal Comune il via libera nè il paracadute finanziario all'uso dei bus Gtm per lo spostamento degli Ironman. Così gli assessori Berardino Fiorilli e Nicola Ricotta prendono di fatto le distanze dalle spiegazioni date da Michele Russo, presidente della Gtm e patron della società organizzatrice del grande evento sportivo che ha portato Pescara alla ribalta internazionale. Nell'intreccio di incarichi, sul sottile confine tra pubblico e privato, era legittimo chiedersi come e a chi aveva fatto capo il pagamento del servizio-bus che, per tre giorni, la Gtm ha assicurato agli atleti. «Una richiesta del Comune» aveva risposto Russo (**leggi l'articolo**), precisando si trattava di chilometri che il Comune avrebbe recuperato da quelli non fruiti con le nevicate di febbraio. Ma nella delibera di giunta che mette in colonna i servizi di cui il Comune si sarebbe fatto carico per l'Ironman, non c'è menzione del bus-navetta. Fiorilli e Ricotta lo dicono ora a chiare lettere: «Il Comune non ha mai richiesto nè autorizzato un servizio di bus per il trasporto degli atleti. L'argomento non è stato affrontato nel corso delle riunioni per l'evento, dunque le spese del servizio non saranno a carico dell'amministrazione comunale». Nel dettaglio, l'assessore Fiorilli, pur spiegando di non aver partecipato alle riunioni, precisa: «Personalmente non ho autorizzato alcun bus navetta nè l'uso di chilometri già pagati, che saranno impiegati per servizi destinati al pubblico». L'assessore allo sport Ricotta aggiunge: «Ho partecipato alle riunioni, ma non si è mai fatta menzione della necessità di predisporre bus per il trasporto degli atleti, servizio che infatti non risulta sui verbali, nelle delibere di giunta o nelle determinazioni dirigenziali».

Resta il mistero, che alimenta dubbi di trasparenza quando il presidente Gtm è lo stesso amministratore della società organizzatrice Ironman. «Quando ci sono eventi speciali, le città si organizzano con un servizio da città moderna, c'era la richiesta al Comune - ha detto ancora Russo, amareggiato per le polemiche -: mai utilizzerei la mia posizione per un servizio che in termini di costi è irrisorio rispetto al valore dell'evento. Sono dispiaciuto per questa polemica, mi viene voglia di portare via da Pescara questa manifestazione». Fatto sta che i dubbi di scarsa trasparenza restano: il Pd segnala lo spettro di conflitto di interessi e uso di un ente pubblico. Dopo aver fatto ieri richiesta di accesso agli atti, e conosciuta la risposta di Fiorilli, i consiglieri Blasioli e Del Vecchio segnaleranno il caso alla commissione vigilanza: «Com'è possibile che il presidente della Gtm disponga per la sua società privata di mezzi di una società pubblica? - chiedono -. In commissione vigilanza chiederemo di andare a fondo, chiedendo le copie di tutti gli atti depositati presso la Gtm e cercheremo di capire se il miscuglio tra pubblico e privato nella nostra città sia legittimo o meno». Capitolo diverso, senza ombre, quello dei contributi pubblici per l'evento che è stata una vetrina importante per l'immagine e l'economia della città: 50mila euro dal Comune e 36mila dalla Provincia.